



Ascoli Piceno, 06 ottobre 2016

## NOTA A VERBALE

Le scriventi OO.SS. non firmatarie dell'accordo sullo sharing office siglato oggi presso la Dp di Ascoli Piceno da altre sigle sindacali e dalla RSU a maggioranza, ritengono opportuno evidenziare per iscritto le motivazioni che hanno determinato la mancata sottoscrizione, già puntualmente esternate, in sede di riunione, dal Salfi, portavoce del gruppo.

Considerato che la verbalizzazione non permette di contestualizzare correttamente la presente nota, si premette che, in data 30/09/2016, le scriventi OO.SS., sulla base della proposta dell'Amministrazione, hanno elaborato e consegnato, un documento di integrazione/modifica (che si allega) con lo scopo di mediare le diverse esigenze rappresentate dall'Amministrazione e dalla Parte sindacale, che comunque si sono concretizzate in piccoli dettagli in quanto le Parti avevano concordato quasi tutto l'impianto, a titolo esemplificativo, nel documento di integrazione/modifica si sono individuati i titoli di preferenza in caso di parità (nell'allegato è possibile riscontrare le proposte di modifica ed integrazione della parte sindacale in quanto contrassegnate da cancellature le prime e dalle parentesi quadre le seconde, il resto era già ad esito del dibattito).

L'Amministrazione in data odierna ripropone invece, un argomento già lungamente dibattuto il 30/09: inserimento della possibilità di partecipazione al bando di sharing office dei colleghi distaccati (L. 104 e 42bis) in DP da meno di un anno.

Come dichiarato più volte, le scriventi OO.SS. hanno valutato di non poter sottoscrivere l'accordo nei termini proposti, in quanto ritengono doveroso rimanere coerenti con il percorso intrapreso con la sottoscrizione di precedenti accordi in materia, in altre realtà della regione Marche, al fine di garantire parità di trattamento a tutti i lavoratori delle Marche.

Si evidenzia inoltre, che l'esigenza rappresentata dall'Amministrazione di non voler escludere i citati colleghi dallo "sharing office" proprio perché titolari di distacchi per assistenze tutelate da norme come L. 104 e 42 bis, è assolutamente in contrapposizione con la finalità che la stessa Amministrazione (DR) insieme alle OO.SS. regionali, si sono date in sede di sottoscrizione del progetto, **inteso come "strumento alternativo" per risolvere esigenze del personale diverse da quelle già tutelate per legge**, che, a parere delle scriventi OO.SS. devono essere garantiti da percorsi differenti e prioritari. Le scriventi OO.SS. non accettano di essere strumento di sanatoria di errori dell'Amministrazione.

p. FP-CGIL  
Moreno Micucci

p. CISL-FP  
Fabio Lodolini

p. Confasal\_SALFI  
Maria Antonia Larese Gortigo

p. FLP  
Vincenzo Patricelli